



comune di trieste
civici musei di storia ed arte

Trieste
Photo
Days

Tsukiji a Tokyo e la Pescheria di Trieste: dismissioni a confronto

Civico Museo d'Arte Orientale

via San Sebastiano, 1 - Trieste

**dal 25 ottobre 2019
al 6 gennaio 2020**

October 25, 2019

January 6, 2020

da giovedì a domenica, dalle ore 10.00 alle ore 17.00
from Thursday to Sunday 10.00 a.m. to 5.00 p.m.

ingresso gratuito

free entrance

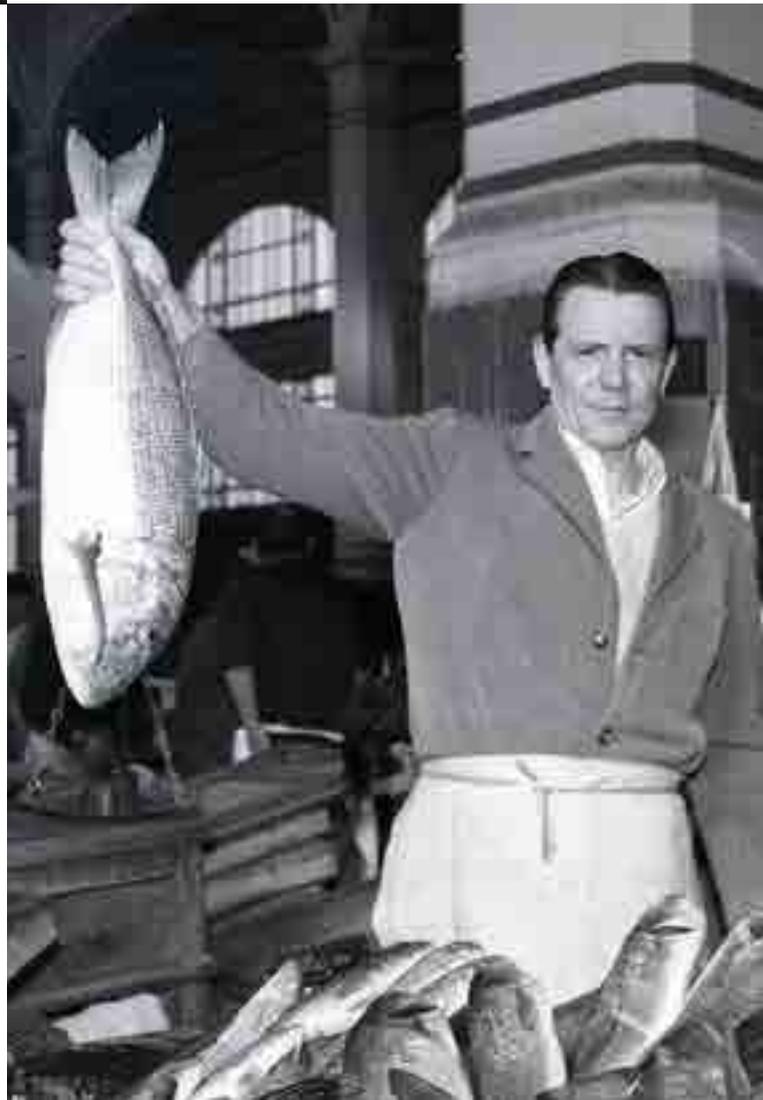
www.museoarteorientaletrieste.it

www.fototecatrieste.it

www.triestecultura.it

www.triestephotodays.com

tel. +39 040 32207336 | +39 040 6754068





Protagonista dell'esposizione fotografica è il mercato del pesce, anzi i mercati del pesce di Tokyo e di Trieste, oramai luoghi della memoria che, a dispetto della distanza geografica, mostrano ai nostri occhi valori umani, culturali e storici, diversi e trasversali al tempo stesso.

I due mercati, luoghi di scambio di merci vendute e acquistate, ma anche luoghi di relazioni identitarie – luoghi antropologici – evocando Marc Augé, sono raccontati attraverso eloquenti immagini in bianco e nero. Le stesse indugiano nella descrizione degli interni, sia nelle parti destinate agli addetti ai lavori, sia in quelle aperte al pubblico.

A differenza dei “non luoghi”, dove le persone transitano in spazi *standard*, in cui nulla è lasciato al caso: dal numero di decibel, alla luminosità, alla lunghezza dei percorsi, al tipo e quantità di informazioni diramate, i due “templi” del pesce ci appaiono delle brulicanti e istintive *agorà*, perimetri di tesi, antitesi e sintesi di curiosità e interessi interrelati, profondamente umani e identitari.

Le recentissime foto scattate a Tsukiji da Nicola Tanzini, selezionate da Benedetta Donato, descrivono la fase di pre-chiusura della struttura: indugiando sugli istanti che precedono la conclusione di una giornata di lavoro, eco e riverbero del tramonto del giorno che precederà una nuova alba, in cui il luogo conosciuto sarà sostituito da un altro manufatto con le medesime finalità.

Le foto che hanno per protagonista la Pescheria triestina documentano invece l'intero svolgimento della giornata lavorativa nel percorso di quasi un secolo di vitalità: dalle prime aste, alla vendita al minuto, sino alla fase dei controlli e della contabilità.

In entrambi i luoghi, la fotografia ha il merito di sublimare esperienze di vite vissute al passato. In tale modo, le immagini ci aiutano a marginalizzare il rischio di un'amnesia collettiva di contesti scomparsi.

Tokyo Tsukiji Market and the Trieste Fish Market: a parallel twilight

The protagonist of this photo exhibition is the fish market, or rather the fish markets of Tokyo and Trieste, now places of memory that, despite their geographical distance, have come to symbolize human, cultural and historical values that are different but also similar at the same time.

The two markets, bustling with trading activities but also with human interaction - *anthropological spaces*, to quote Marc Augé - are portrayed in eloquent black and white images. The camera lingers on details of their interiors, both the restricted trading areas for professionals and those open to the public.

Unlike “non-places” that people simply pass through, nothing here is left to chance: from decibel levels to brightness, from the length of the aisles to the type and quantity of information available. These two “temples of fish” are swarming, instinct-driven *agora* that mark the perimeter of the theses, antitheses and syntheses of curiosity and interests that intersect and define deeply human identities.

The very recent photos taken by Nicola Tanzini in Tsukiji, selected from Benedetta Donato, illustrate the facility in its pre-closing phase: the lens lingers on the moments preceding the end of the working day, capturing the echoes and reverberations of the sunset before a new dawn, when this familiar space will be replaced by another that will serve the same purpose.

The photos of the Trieste Fish Market, on the other hand, document the working day over almost a century of bustling activity: from the first auctions to the retail sales, to inspections and accounting operations.

In both cases, photography sublimates the experiences of the past and helps to curb the risk of collective amnesia that might erase the fading memory of what once was.